

I sassi colorati sono diventati belli e famosi

► Sono stati realizzati dai ragazzi disabili e "seminati" in città

LENDINARA

Tanti sassolini colorati dipinti con cura e affetto dai ragazzi con disabilità dei Cdd del Polesine hanno fatto capolino nelle vie e nelle piazze del centro storico di Lendinara, per far sorridere altrettanti passanti che li hanno raccolti e condivisi su Facebook. Ha preso vita partendo da piazza Risorgimento il progetto "Un sassolino colorato" con protagonisti i ragazzi dei Centri Diurni Disabili (Cdd) "Arcobaleno", "Essagi", "Ancora" e "Delfino", gestiti dalla Cooperativa sociale Società Dolce per conto dell'Ulss 5 Polesana.

I giovani martedì mattina si sono riuniti in piazza, insieme ai loro accompagnatori, al sindaco Francesca Zeggio e all'assessore alle Politiche sociali Natale Dallagà, per seminare in vari angoli della città sassi dipinti con fiori, cuoricini, piccoli paesaggi, nell'attesa che qualche passante li trovi e riceva il messaggio di amore, speranza e amicizia.

I MESSAGGI

Messaggi come quello di Chiara, che ha lasciato su una panchina un sassolino su cui aveva dipinto fiori gialli e rosa e uno splendido sole, poi raccolto da una donna a passeggio col

suo cagnolino che ha sorriso, incuriosita. Un sorriso che per Chiara significa tanto, spiegano gli operatori dei Cdd, perché dimostra come anche la persona più fragile può rendere migliore una giornata qualunque. L'attività laboratoriale, attraverso l'espressione artistica, ha fatto conoscere alle persone con disabilità un linguaggio accessibile e inclusivo, aiutandole a familiarizzare coi social network, e allo stesso tempo ha donato un sorriso a chi trovato uno dei sassi variopinti.

«Abbiamo sviluppato il concetto di arte come espressione non verbale - spiega Francesca Buoso, coordinatrice del centro diurno "Arcobaleno" e ideatrice del progetto - dipingendo o scrivendo frasi su dei piccoli sassi per lasciarli in diversi punti della città. Ad esempio su una panchina o un tavolino di un bar, lungo le vie e nella piazza, affinché le persone che passano li trovino». I passanti che li hanno trovati erano invitati a postare una foto nel gruppo Facebook "Sei di Lendinara se...", e l'invito è stato raccolto da diversi utenti del social network.

LA SODDISFAZIONE

Il progetto, che coinvolge anche il Servizio sociale del Comune di Lendinara, mira a raggiungere tutta la città. «Dal 1994 la nostra cooperativa gestisce centri diurni per persone disabili. Oggi siamo in Veneto, Emilia Romagna e Lombardia - ha detto Pietro Segata, presidente di Società Dolce - e ogni giorno accogliamo più di 400 persone, oltre ad erogare assistenza e cura a 130 persone in strutture residenziali e a circa 200 a domicilio. Attraverso iniziative come questa mostriamo cosa significhi la sussidiarietà attiva, mirata al benessere dei più fragili».

Zeggio e Dallagà hanno espresso il loro plauso ai giovani protagonisti dell'iniziativa. «Mi hanno stupito le doti artistiche, la partecipazione e il trasporto che i ragazzi dei Cdd hanno dimostrato per tutta la mattinata - spiega Dallagà -. Iniziative come queste li aiutano a crescere sviluppando consapevolezza e fiducia nelle loro doti. La bellezza dei sassi da loro realizzati e dello spettacolo iniziale che hanno offerto ne sono testimonianza». Un'iniziativa da ripetere secondo il sindaco Zeg-

gio. «È stato un bellissimo momento offerto dagli utenti dei Cdd, spero che spero che progetti come questo possano ripetersi nella nostra città che, con la prossima realizzazione di un parco sensoriale inclusivo a Ramodipalo, vuole essere sempre più accogliente e inclusiva».

Iaria Bellucco

atto di arte come espressione

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISABILI La soddisfazione per i dipinti nei sassi



Peso: 25%